La Emory Land, la nave americana della Us-Navy, lascia La Maddalena. Ha salpato ieri, alle 14,30, la nave di appoggio ai sottomarini nucleari dalla base americana nell'arcipelago sardo, questo segna la fine della presenza militare americana anche se restano presenti diversi uffici, soprattutto amministrativi, che verranno smantellati entro il 29 febbraio del 2009. Da ora in poi i sette sottomarini atomici non faranno più la manutenzione in questa bellissima isola. I vertici della marina USA, durante una cerimonia di commiato, hanno dichiarato: "Si conclude così una fase importante nella storia delle forze sottomarine nel Mediterraneo". Potranno così tirare un sospiro di sollievo gli ambientalisti perchè l'incubo del pericolo radioattivo, portato dal carico di missili nucleari dei sottomarini, è cessato. La base Usa fu costituita con un accordo segreto, ratificato nel 1972, dal governo Andreotti e mai dal Parlamento Italiano, dunque da oggi La Maddalena può ricominciare. Infatti in progetto per lei c'è il parco nazionale e l'ampliamento delle strutture per favorire il turismo, mentre l'ospedale, il porto e gli appartamenti verranno utilizzati a scopo civile. Ma ecco che nasce una nuova polemica: sembra che nella zona, nell'estate del 2009, si terrà il vertice del G8.